Costituito il 30 marzo 2003 - Omologato il 1° giugno 2003 - Codice Fiscale 91012340716
Conto corrente bancario INTESASANPAOLO - IBAN: IT98 E030 6909 6061 0000 0182 583
Iscritto alla Federazione Italiana Centri e Club per l'UNESCO (FICLU)
Associato alla Federazione Mondiale (FMACU)

Club UNESCO 'Federico II' organizzatore della XXVIII ASSEMBLEA NAZIONALE FICLU 12-15 aprile 2007

Presidente
Giovanni Calcagnì
presidente@cpulucera.it
71036 LUCERA – piazza R. Bonghi, 4
cell. 333-4821577

Vice Presidente
Maria Grazia Nassisi

Segretario
Massimiliano Monaco
segretario@cpulucera.it

Tesoriere
Costantino Dell'Osso

Cerimoniere
Pietro Agnusdei
Componente Collegio Probiviri FICLU
Cell. 333-8756756

Consiglieri
Raffaele Battista
Sergio De Peppo
Marco Foscarini
Vittorio Vonella

Addetto stampa
Raffaele De Vivo
comunicazioni@cpulucera.it
Fax 0881 522874

Amministratore del sito web
Stefano Amoroso
admin@cpulucera.it

Probiviri
Loredana De Mita
Donato Grasso
Gianfranco Nassisi
Carmine Altobelli
Antonio Ornito

Revisori
Ilio Carlantuono
Antonio De Luca
Rosanna Mazza
Fernando Forte
Licia Longo

Socio di BANCA Popolare ETICA

CLUB PER L'UNESCO DI LUCERA
G.E.P - Giornate Europee del Patrimonio

Giornata del Patrimonio 2022
tema *"**Patrimonio culturale sostenibile: un'eredità per il futuro**"*

Evento svolto domenica 17 ottobre 2022 a Lucera

PASSEGGIATA PATRIMONIALE
ESCURSIONE ARCHEOLOGICO-ARCHITETTONICA
ANFITEATRO AUGUSTEO E MUSEO "FIORELLI" di LUCERA

Guida: dott. Paolo DELLI CARRI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Lucera,9 novembre 2022

- Introduzione a cura del Presidente
- Relazione Storico-Archeologica sulla Passeggiata a cura del Socio dott.ssa Anna Corbo

Il Presidente Giovanni Calcagnì

PROGRAMMA DELLA PASSEGGIATA

La Passeggiata si è svolta secondo il seguente programma

- 9.00: raduno c/o l'Anfiteatro, incontro con il dott. Delli Carri ed escursione
- 10.30 fine escursione al Castello e trasferimento al Museo Civico "Fiorelli". Visita ad alcuni reperti archeologici significativi relativi all'epoca classica rinvenuti a Lucera
- 13.00 termine visita museo. Fine escursione.

CENNI ILLUSTRATIVI - LE PASSEGGIATE PATRIMONIALI

In data 17 ottobre 2022 **il Club per l'UNESCO di Lucer**a, Presidente il prof. Giovanni Calcagnì, ha svolto la **"Passeggiata patrimoniale 2022"**.

L'iniziativa si inserisce nella sostanziale adesione del Club alle Passeggiate Patrimoniali promulgate dal Consiglio d'Europa che rientrano nelle Giornate Europee del Patrimonio (GEP) del Ministero dei Beni Culturali.

Le passeggiate patrimoniali vengono organizzate da numerose associazioni in tutte le regioni, per implementare la Convenzione di Faro (convenzione quadro del Consiglio d'Europa, sul valore del patrimonio culturale per la società), il testo che promuove la partecipazione democratica della società civile al patrimonio culturale.

L'offerta di passeggiate patrimoniali si intensifica particolarmente durante le Giornate Europee del Patrimonio (GEP), iniziativa promossa dal 1991 dal Consiglio d'Europa e dall'Unione Europea per potenziare e favorire lo scambio ed il dialogo in ambito culturale.

Le GEP sono dunque un'occasione per celebrare il patrimonio culturale europeo: ogni anno vengono scelti un tema e una data differenti. Il tema di quest'anno è "**Patrimonio culturale sostenibile: un'eredità per il futuro".**

Il tema delle GEP 2022 "**Patrimonio culturale sostenibile: un'eredità per il futuro**" rilancia lo slogan europeo "Sustainable Heritage", scelto dal Consiglio d'Europa e condiviso dai Paesi aderenti alla manifestazione, e lo approfondisce invitando a riflettere sul patrimonio culturale come **eredità per le generazioni future**.

La tematica è di grande attualità e propone una riflessione sulla gestione sostenibile del patrimonio culturale e del paesaggio e, allo stesso tempo, su come questo possa contribuire a **un futuro più sostenibile** da un punto di vista ambientale, sociale ed economico, anche in funzione del raggiungimento degli specifici obiettivi fissati dalle Nazioni Unite per il 2030.

Tali tematiche interessano molto il nostro territorio del nostro club, come sapete infatti Lucera è ricchissima di patrimonio architettonico-archeologico di grande pregio, che necessita sempre più di manutenzione, tutela e valorizzazione, anche nell'ottica di trasmetterlo al meglio alle generazioni successive alla nostra.

L'obiettivo principale della passeggiata patrimoniale quindi è la promozione della consapevolezza tra i cittadini, intesi come soggetti culturali, e della loro interazione con il patrimonio culturale in cui

vivono e lavorano.
La *Passeggiata Patrimoniale* è uno strumento che *interpreta in senso pieno il concetto di diritto al patrimonio culturale*: la comunità patrimoniale la usa per testimoniare la propria appartenenza al territorio in cui abita e i visitatori, attraverso di essa, possono arricchire la propria conoscenza e capacità di interpretazione delle dimensioni storiche, sociali e culturali del territorio, delle città e dei quartieri. E' così che i risultati in termini di consapevolezza civica e sviluppo di abilità complesse sono stati sorprendenti. La *Passeggiata Patrimoniale* diviene l'ambiente di formazione della cittadinanza attiva.

L'incontro è avvenuto domenica 17 ottobre, tema: ***archeologia del sito "Anfiteatro Augusteo"*** e si è svolto sotto la guida del ***dott. Paolo Delli Carri***, validissima guida archologica abilitata.

Alla presenza di un folto gruppo di iscritti e simpatizzanti il dott. Delli Carri ha esposto in maniera concisa ma comunque esauriente e precisa la storia degli insediamenti che si sono avvicendati su tale sito, posto alla periferia est della città.

I soci che hanno partecipato possono lasciare una loro recensione alla guida, dott. Delli Carri, al seguente link:

https://g.page/r/CZcqSU6vDW2eEAg/review

Il Presidente dott. Giovanni Calcagnì

RELAZIONE STORICO – ARCHEOLOGICA
A cura della socia dott.ssa ANNA CORBO
Revisione dott. Paolo DELLI CARRI

LUCERA 17 ottobre 2022
Passeggiata patrimoniale presso l'Anfiteatro Augusteo e il Museo di Archeologia Urbana

L'annuale PASSEGGIATA PATRIMONIALE del Club UNESCO di Lucera, in occasione delle GEP 2022 è stata l'Escursione Archeologico-Architettonica all'Anfiteatro Augusteo di Lucera e si è svolta domenica 17 ottobre u.s.. Essa ha previsto una visita culturale al suddetto sito all'insegna della scoperta e conoscenza del patrimonio del nostro territorio, in questo caso fruendo della guida abilitata ed espertissima del dott. Paolo Delli Carri.

La visita si è articolata in due tappe: L'Anfiteatro Romano e il Museo Civico Fiorelli.

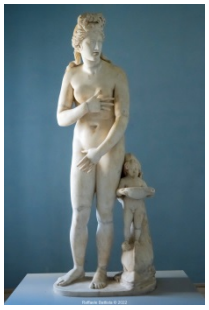
ANFITEATRO ROMANO: L'Anfiteatro romano di Lucera è un anfiteatro di epoca romana. Risale

all'età augustea ed è fra i più antichi dell'Italia meridionale.
Il magistrato lucerino Marco Vecilio Campo fece costruire, a sue spese e in un'area di sua proprietà, un grande anfiteatro in onore di Cesare Augusto e della colonia di Lucera. Dall'iscrizione in latino sull'architrave dei due portali d'accesso si legge che Marco Vecilio Campo era prefetto dei fabbri, tribuno militare e magistrato.
Ha forma ellittica ed era circondato da un recinto che ora non c'è più. Vi si accedeva attraverso i due portali, inquadrati da colonne di stile ionico, quello occidentale rivolto verso la città e quello orientale che guarda verso Foggia.
Sull'asse minore si aprivano altri due accessi.
Gli scavi hanno riportato alla luce, al centro dell'arena, i locali sotterranei utilizzati, probabilmente, come depositi per attrezzature di scena o gabbie per gli animali. Poco distanti sono stati rinvenuti, invece, i ruderi di un ambiente interpretato come palestra.
Con la fine dell'Impero Romano l'anfiteatro viene abbandonato. Nel 663 la devastazione da parte dell'imperatore Costante II innesca un triste processo di continuo interramento.
Nel 1932 alcuni scavi portano alla luce i primi significativi resti dell'anfiteatro romano. I lavori di scavo e di restauro delle strutture furono eseguiti a più riprese. Tra queste ricordiamo anche l'intervento di Renato Bartoccini (termine 1945).

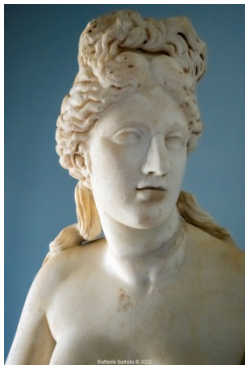
MUSEO CIVICO FIORELLI: il museo è ospitato nel settecentesco palazzo nobiliare **De Nicastri-Cavalli**. Giuseppe Cavalli, sindaco della città dispose per testamento di far dono alla città di parte dei suoi beni per istituire una scuola. Dopo la morte del Cavalli, il fallimento della sua società e la necessità di saldare i debiti che avrebbero gravato sul Comune; intervenne la nipote Pia Apolloni Figliola. Fu così che il museo, tra il 1934 e il 1936, fu trasferito nell'attuale sede di palazzo de Nicastri-Cavalli, e dedicato all'archeologo di origini lucerine Giuseppe Fiorelli.

Nella splendida dimora nobiliare, si possono osservare reperti che abbracciano un ampio spettro temporale, dalla preistoria al periodo romano. Inoltre è possibile ammirare le sale del palazzo nobiliare, arredate con sfarzo ed eleganza, con pareti e tendaggi tappezzati in seta preziosissima e

vasi in ceramica di enorme valore provenienti da Capodimonte (NA).



Al primo piano, abbiamo avuto modo di prendere visione di un'enorme foto aerea di Lucera che fa comprendere chiaramente l'organizzazione urbanistica risalente ai tempi dall'antica Roma, con una grande strada principale che separa a metà la città. Questa organizzazione urbanistica, basata sulle teorie di Ippodamo da Mileto, è stata ripresa prima dai romani e poi, in epoca contemporanea in città tipo Barcellona.
Al primo piano sono presenti i numerosi reperti di archeologia classica.
Gli scavi condotti nella villa comunale di Lucera tra il 1934 e il 1935, portarono alla luce, sulla collina del Belvedere, un grande complesso votivo relativo a un santuario dedicato a Prosepina (o molto più probabilmente Venere). Gli scavi restituirono centinaia di oggetti di terracotta, non tutti esposti e visibili all'interno del museo, prevalentemente anatomici (organi sessuali maschili e femminili, mani, piedi), animali, teste e statue, alcune anche pertinenti alla decorazione scultorea del tempi. È evidente come il culto abbia avuto vari aspetti, di protezione della salute, della fertilità.
Non mancano le rappresentazioni di divinità come l'artistica testa di Minerva e lo splendido busto frammentario della Proserpina (o molto più probabilmente Venere).
In altre sale sono esposti elementi architettonici, esemplari di statue e diverse raffigurazioni di divinità.



Stupenda la Venere pudica, rinvenuta nei pressi di Porta San Severo, dalla bellezza straordinaria.
Ancora abbiamo ammirato un busto colossale forse di un imperatore dal volto interamente scalpellato (posto in cima allo scalone d'ingresso).
Nel grande salone vi è il famoso mosaico policromo a decorazioni geometriche e scene di ambiente marino con ippocampi, tritoni, anfore e delfini di influenza chiaramente non italica ma dalle propaggini dell'impero (es. Africa del Nord) rinvenuto nel 1899 a piazza Nocelli.
Infine, abbiamo ammirato la sezione numismatica che raccoglie alcune centinaia di monete donate da privati e coniate dalla zecca di Luceria altre di zecche locali o greche nonché monete romane, d'età medievale (monete sveve, angioine e aragonesi).

www.cpulucera.it